

LE GUERRE ATTUALI E FUTURE PER L'ORO BLU

di Carlo Baroncelli

È ormai storica la frase di Ismail Serageldin, vicepresidente della Banca Mondiale, che dichiarava nel 1995: "le guerre del prossimo secolo si combatteranno a causa dell'acqua".

Gli "risponde" Vandana Shiva - che ha intitolato un suo recente libro *Le guerre dell'acqua* - quando afferma che "le guerre dell'acqua non sono un'eventualità futura. Ne siamo già circondati".

E in effetti, i conflitti nei quali l'acqua gioca un ruolo determinante non sono una novità: nel 1989, Boutros-Ghali (allora ministro degli esteri egiziano) dichiarava che "la sicurezza nazionale dell'Egitto è nelle mani di almeno altri otto paesi africani"; da parte sua, David Ben Gurion ebbe a dire: "Stiamo portando avanti una guerra per l'acqua con gli arabi. Il futuro dello stato ebraico dipende dal risultato di questa battaglia"; le acque del Gange sono disputate fra India e Bangladesh; il Colorado è fonte di tensioni decennali fra Usa e Messico; in Asia centrale, cinque ex repubbliche sovietiche si devono spartire le acque dell'Amu Darja e del Sjr Darja, fiumi da tempo martoriati dall'attività antropica.

L'acqua è quindi sempre stata usata come strumento tattico e strategico nei conflitti umani. Di volta in volta strumento di difesa di un territorio, strumento offensivo, mezzo di pressione e di propaganda.

Fiumi della discordia

"Sin dal Medioevo la nozione di frontiera era stata applicata ai fiumi sulla base del diritto romano il quale aveva cercato di risolvere la questione del Reno. Il principio consisteva nel porre la linea di confine di ciascun paese sulla propria sponda del fiume ("Rhenus ex una ripa Galliae, ex altera Germaniae"), in modo tale che la parte che separava gli Stati restava neutra in quanto considerata "res nullius" (J.Sironneau "L'Acqua nuovo obiettivo strategico mondiale, Ed. Asterios, p.8).

Con il costituirsi degli Stati, il fiume ha assunto molte volte una funzione separatrice, di confine naturale, una "frontiera tra diverse comunità umane ivi stanziate (fiumi contigui).

Come scrive Giorgio Nebbia: "nelle innumerevoli guerre che hanno segnato la storia dell'umanità il fiume ha sempre avuto un ruolo centrale; il punto più facilmente difendibile militarmente, in cui è più facile riscuotere le dogane, e quindi in moltissimi paesi è stato, ed è rimasto ancora oggi, il confine tra paesi e popoli vicini. (...) Il fiume è stato spezzato in due o più parti dai confini politici e ciascun paese crede di 'possedere' un pezzo di fiume o una riva di un fiume, e di poterne fare quello che crede"

Qualche dato può essere utile nell'analisi delle tensioni legate all'acqua:

- Quasi il 40% della popolazione mondiale dipende da sistemi fluviali comuni a due o più paesi
- 145 nazioni hanno il loro territorio all'interno di un bacino transfrontaliero
- 12 paesi hanno più del 95% del loro territorio all'interno di uno o più bacini transfrontalieri
- Circa 1/3 di 263 bacini sono condivisi da più di due paesi

Molti paesi come si vede nella tabella, dipendono da flussi di acqua che per alte percentuali originano al di fuori di loro confini.

Dependence on Imported Surface Water

(Selected countries and the percentage of total flow originating outside their borders)

Egypt 97	Romania 82	Iraq 66	Austria 38	Hungary 95
Luxembourg 80	Albania 53	Pakistan 36	Mauritania 95	Syria 79
Uruguay 52	Jordan 36	Botswana 94	Congo 77	Germany 51
Venezuela 35	Bulgaria 91	Sudan 77	Portugal 48	Senegal 34
Netherlands 89	Paraguay 70	Belgium 33	Gambia 86	Bangladesh 42
Israel* 21	Cambodia 82	Niger 68	Thailand 39	

* Including some areas of disputed lands. Modified source: Peter Gleick. 1993. *Water and Crisis: A Guide to the World's Fresh Water Resources*, Oxford University Press.

È evidente che un bacino idrografico "smembrato" fra stati è una fonte di potenziali tensioni e conflitti. Seconda la Croce Verde internazionale, i problemi legati all'accesso e alla qualità dell'acqua potabile giocano un ruolo fondamentale nei conflitti locali e regionali: tensioni locali vengono moltiplicate quando un corso d'acqua rappresenta il confine fra stati, gli obiettivi del conflitto si ampliano.

Nei paragrafi iniziali del Capitolo 18 dell'Agenda 21 sul tema della "Protezione della qualità e della fornitura delle risorse in acqua dolce" si legge:

18.4. Le risorse idriche transfrontaliere e la loro utilizzazione sono di grande importanza per gli Stati rivieraschi. A questo riguardo, la cooperazione tra tali Stati può essere desiderabile conformemente agli accordi esistenti e/o ad altri accordi rilevanti, tenendo in considerazione gli interessi di tutti gli Stati rivieraschi interessati."

Ora, se è vero che "nell'ultimo decennio si sono moltiplicati gli esempi di trattati internazionali conclusi tra Stati rivieraschi di corsi d'acqua internazionali" (si vedano i dati raccolti nell'ambito del Progetto *Basins at Risk* (BAR)), rimane incontestabile che "la storia delle relazioni internazionali del XX secolo è costellata di esempi di controversie tra Stati relative allo sfruttamento dell'acqua di fiumi comuni". Controversie che "hanno contribuito ad esacerbare le relazioni tra Stati confinanti in varie zone del mondo, interessando sia paesi che tradizionalmente intrattenevano rapporti di buon vicinato, sia paesi i cui rapporti si svolgevano in un contesto di oggettiva tensione politica. In taluni casi limite, poi, il controllo delle acque contese può rappresentare un vero e proprio casus belli tra gli Stati interessati, e si presta potenzialmente ad innescare situazioni di scontro armato o di conflitto bellico esteso" (Maurizio Arcari, *Acqua e diritto internazionale*. Vedi a questo proposito la tabella riportata in allegato.).

Le cause dei conflitti per l'acqua

Ma quali sono i fattori che entrano in gioco nello scatenamento di un conflitto per l'acqua?

La situazione risulta essere tipicamente multidimensionale e coinvolgere una rete di problematiche e di interessi politici, economici, ecologici e tecnologici, raggruppabili in tre insiemi:

1. Problemi quantitativi
2. Problemi qualitativi
3. Tensioni politiche

L'acqua quindi, spesso non rappresenta la causa prima scatenante, ma uno strumento che inserisce in un quadro già deteriorato. Ad esempio Secondo il *World Water Development Report* delle Nazioni Unite, presentato al Terzo forum mondiale sull'acqua, l'acqua potrà rivelarsi una importante fonte di conflitti in Medio oriente negli anni a venire.

La tipologia e la severità del conflitto dipende inoltre dal loro localizzazione geografica: in regioni non aride le cause di tensione possono derivare da problemi ambientali causati dalla costruzione di dighe o dall'inquinamento. In regioni aride o semi-aride le tensioni ruotano soprattutto attorno alla scarsità di acqua (anche se possono giocare un ruolo anche gli altri due fattori citati).

Causes of Conflict

Conflict Type	Conflict through use	Conflict through pollution	Relative distribution conflict	Absolute distribution conflict
Conflict Causes	Water use	Water quality	Water distribution	Water distribution and availability
Example	Parana, Donau, Oder	Rhine	Euphrates, Nile, Ganges	Colorado and Rio Grande, Jordan

La situazione è complicata dal fatto che- come rileva la Shiva - le leggi che riguardano l'acqua, nazionali e internazionali, non rappresentano una risposta adeguata alle minacce ecologiche e politiche sollevate dai conflitti per l'acqua. A questo proposito ricordiamo l'adozione, avvenuta a New York il 21 maggio 1997 ad opera dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, del testo della *Convenzione sul diritto relativo ai corsi d'acqua internazionali a fini diversi della navigazione* e non ancora entrata in vigore.

Storicamente sono fondamentalmente tre le teorie alle quali ci si è appellati per la risoluzione delle dispute generate dal controllo della acque di un bacino:

Teoria della sovranità territoriale:

Lo stato nei cui confini sono situate le sorgenti di un fiume possiede tutti i diritti sulle sue acque, indipendentemente dalle necessità dei paesi a valle.

Teoria del flusso naturale:

Ogni Paese ha il diritto di usufruire del flusso naturale di acqua che attraverso il proprio territorio.

Teoria dell'utilizzo equo (Regole di Helsinki):

Ad ogni Paese ha il diritto di usufruire di una quota equa del flusso delle acque del fiume, in accordo con le proprie necessità e diritti delle comunità.

Allegato

Case Histories and Analyses

Continent	Freshwater Body	Countries	Important issues	Conflict intensity
Africa	Chobe River	Botswana, Namibia, Angola	Chobe-Vaal Project launched by Botswana to divert water to South Africa; implications for riparian countries.	Tension
	Komati River	Swaziland, South Africa, Mozambique	Joint construction by Swaziland and South Africa of two dam projects (Driekoppies and Maguga Dams) decided in 1992.	Informal mechanism
	Nile River	Sudan, Ethiopia, Egypt, Uganda, Tanzania, Kenya, Zaire, Rwanda, Burundi	Egypt's heavy reliance on the waters of the Nile River; it uses its regional power to prevent upstream countries from developing the basin; Sudan has attempted to create a canal to go around a large swamp area, and several dam projects exist on the Blue Nile.	Diplomatic action
	Okavango River	Botswana, Angola, Namibia, Zimbabwe	Namibia currently plans to withdraw large amounts of water from the river, which threatens the survival of an important inland delta in Botswana.	Tension
	Saharian fossil aquifers	Lybia, Egypt, Chad, Niger, Sudan	Lybia's proposal to create an artificial river by diverting surface waters and by exploiting fossil aquifers (1991); other riparian countries are opposing the project.	Open dispute
	Senegal River	Mali, Mauritania, Senegal, Guinea	Dispute between Mauritania and Senegal in 1989 after years of cooperation over the control of river banks.	Tension
	Volta River	Burkina, Ghana, Togo, Côte d'Ivoire, Benin, Mali	Droughts.	Informal mechanism
Asia	Ganges & Brahmaputra Rivers	India, China, Nepal, Bangladesh, Bhutan	Treaty of 1977 where India guarantees minimum flow to Bangladesh downstream from the Farakka Dam; dispute after 1982 and new treaty in 1996. India's proposal to divert the Brahmaputra River across to the Ganges. Pollution in the Ganges. Floodings in Bangladesh.	Institutional mechanism
	Jordan River	Israel, Jordan, Syria, Lebanon	Israel's current occupation, and use of the waters, of the West Bank area and the Golan Heights. Israel's opposition to Jordan and Syria's plans to build a dam on the Yarmuk River. Lack of basinwide assessment of water rights. 1994 Israeli-Jordanian peace treaty.	Diplomatic action / Open dispute
	Mekong River	Laos, Thailand, China, Cambodia, Vietnam, Myanmar	Laos's dam project (Nam Thuen II); China's intention to build 18 dams upstream; Thailand's project to divert the river upstream.	Tension
	Tigris & Euphrates Rivers	Iraq, Iran, Turkey, Syria	Anatolia Dam projects in Turkey; downstream opposition.	Diplomatic action
Europe	Danube River	Romania, former Yugoslavia, Hungary, Austria, former Czechoslovakia, Germany, Bulgaria, former USSR, Switzerland, Italy, Poland, Albania	Nagymaros/Gabcikovo dam project: 1977 agreement between Hungary and Slovakia, but current dispute brought to the International Court of Justice.	Tension (frozen)
	Rhine River	Germany, Switzerland, France, Netherlands, Austria, Luxembours, Belgium, Liechtenstein	Several commissions created for dealing with navigation, overflow, and pollution issues (1868, 1963, 1968).	Institutional mechanism
North America	Columbia River	United States, Canada	Issues of endangered fish and wildlife, water pollution, and hydropower generation regulated by treaties (1961, 1980).	Institutional mechanism
	Great Lakes	United States, Canada	Agreements to reduce water pollution (1972, 1978).	Institutional mechanism
	Rio Grande River	United States, Mexico	Despite a treaty of 1944 the United States	Institutional

			accuse Mexico of creating major pollution problems in the basin.	mechanism (tension)
South America	Cenepa River	Ecuador, Peru	Armed skirmishes because of disagreement over the control of headwaters (1995).	Armed conflict
	Pilcomayo River	Argentina, Paraguay, Bolivia	Several treaties with few results Major pollution problems from industrial activities.	Tension